

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Emili Borra, via del Castellaccio. Nella Provincia del Regno...

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea e spazio di linea. Le altre inserzioni centesimi 20 per linea e spazio di linea.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20 ARRETRATO CENTESIMI 40

Table with columns: Anno, L., S., T. for various regions like Firenze, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

Firenze, Domenica 9 Gennaio

Table with columns: Anno, L., S., T. for various countries like Francia, Belgio, Austria, Germania.

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5424 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la domanda sposta dalla maggioranza degli elettori di Bargecchia, Bozzano, Campignano, Corsanico, Guado, Massaciucoli, Massarosa, Mommio, Montigiano, Pieve a Elci, Quiesa e Stiva...

Viste le deliberazioni emesse dal Consiglio comunale di Viareggio nella seduta 22 aprile 1868, e quelle del Consiglio provinciale di Lucca, in data 16 settembre scorso;

Visto l'articolo 15 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato A, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio 1870 le frazioni Bargecchia, Bozzano, Campignano, Corsanico, Guado, Massaciucoli, Massarosa, Mommio, Montigiano, Pieve a Elci, Quiesa, e Stiva sono staccate dal comune di Viareggio...

I confini territoriali dei due comuni di Viareggio e Massarosa sono determinati dalla linea rossa tracciata nel piano topografico dall'ingegnere Eugenio Ragghianti, in data 2 dicembre corrente, che sarà d'ordine Nostro vidimato dal Ministro predetto.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Massarosa, ed alla ricostituzione di quello di Viareggio, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, entro il mese di febbraio 1870, l'amministrazione dei due comuni anzidetti è conservata all'attuale Rappresentanza comunale di Viareggio...

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1869. VITTORIO EMANUELE. G. LANZA.

Il Numero 5430 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Mugnano, della provincia di Napoli, presa in seduta del 24 ottobre 1869, tendente a far dichiarare chiuso il comune in ordine ai dazi di consumo;

Vista l'altra deliberazione di quel Consiglio comunale, del 2 dicembre corrente anno, colla quale ha acconsentito ad aumentare l'attuale canone d'abbonamento ai dazi di consumo governativi;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e l'articolo 3 del decreto legislativo del 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Mugnano, di quarta classe, nella provincia di Napoli, è dichiarato chiuso per la riscossione dei dazi di consumo, a cominciare dal primo del mese successivo alla pubblicazione del presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 dicembre 1869. VITTORIO EMANUELE. QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Considerando la necessità di promuovere l'istruzione popolare per combattere con pronti ed efficaci rimedi gli effetti delle secolari diffidenze che ritardarono gli avanzamenti della coltura nazionale;

Considerando il recente voto col quale la Camera dei deputati inviò al Ministero della Pubblica Istruzione le petizioni di parecchie migliaia d'insegnanti che domandavano l'attuazione del principio della obbligatorietà dell'insegnamento primario;

Considerando che l'urgenza di provvedere è attestata e accresciuta da frequenti e molteplici manifestazioni della pubblica opinione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1. È istituita una Commissione coll'incarico di raccogliere e completare gli studi relativi alla obbligatorietà dell'insegnamento primario e alle disposizioni che possano rendere pronta ed efficace, mercè gli opportuni temperamenti e le necessarie sanzioni, la pratica attuazione dell'articolo 326 della legge 13 novembre 1859.

Art. 2. La Commissione sarà composta degli onorevoli signori:

- Bargoni Angelo, deputato al Parlamento, che terrà l'ufficio di presidente; Mariotti Filippo, deputato al Parlamento; Napoli Federico, id.; Pigli De'Bianchi Giuseppe, id.; Fano avv. Enrico, id.; Bianchi Celestino, id.; Comm. Villari Pasquale, prof. nell'Istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze; Comm. Fava Angelo, referendario al Consiglio di Stato;

Car. Gabelli Aristide, provveditore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione, che farà l'ufficio di segretario. Art. 3. Alla fine del prossimo mese di marzo 1870 la Commissione, ove non avesse potuto ancora compiere i suoi lavori, presenterà al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione particolareggiata intorno al processo de'suoi studi, la quale verrà pubblicata.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto. Dato a Firenze, addì 18 dicembre 1869. VITTORIO EMANUELE. C. CORRENTI.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova:

On. Regio decreto 10 dicembre 1869: Ronchi conte Carlo, consigliere del tribunale provinciale di Udine, nominato consigliere presso il tribunale di appello in Venezia. Con ministeriale decreto 16 dicembre 1869: Sartorelli Carlo, ufficiale di cancelleria presso il tribunale d'appello di Venezia, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Sono avvertite le Direzioni giornalistiche e quelle delle varie riviste o delle pubblicazioni letterarie, commerciali o statistiche del Regno che il Ministero degli Affari Esteri non s'intende obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata. Ciò a scanso d'equivoci per quelle Direzioni di giornali o per le persone che reputano essere loro dovuto il prezzo d'abbonamento per solo fatto d'aver trasmesso od offerto a quel Ministero qualche giornale o pubblicazione.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Per ovviare ogni malinteso, il Ministero della Guerra rammenta che considera come gratuito l'invio che gli si faccia di periodici ai quali non stia espressamente associato, per cui non si intende tenuto al pagamento di giornali per solo fatto che gli furono trasmessi.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso. Visto il decreto 30 ottobre 1869 col quale fu annullato il concorso alla cattedra di pittura e di architettura nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia bandito coll'avviso 31 maggio 1869; Sentito il parere della giunta di belle arti addetta al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione. È aperto un nuovo concorso alle cattedre di pittura e di architettura nell'Accademia di Belle Arti di Venezia, ambedue retribuite collo stipendio annuo di L. 3370 18 per ciascuna, e s'invitano tutti coloro che volessero concorrere a tali insegnamenti, di far pervenire le loro domande e i loro recapiti all'Accademia suddetta prima del 15 del prossimo febbraio 1870.

Quanto al professore di pittura i recapiti devono essere: 1° Fede di nascita; 2° Indicazione degli impieghi privati o pubblici sostenuti per avventura dal richiedente; 3° Elenco particolareggiato di tutte le opere da esso eseguite, si a fresco e si ad olio, unendovi possibilmente delle principali gli schizzi in disegno. I suoi obblighi sono: 1° Guidare i suoi allievi nella copia dal modello vivo, inseguendo loro a verificare su questo la no-

zioni di anatomia da essi acquistate intorno alla figura umana;

2° Esseritare i detti allievi a copiare nelle gallerie, in parte od in tutto, quegli esemplari che giudicherà più opportuni;

3° Instruirli nella teoria della composizione; 4° Instruirli nella pratica de' migliori metodi del dipingere ad olio ed a fresco.

Quanto al professore di architettura i suoi recapiti devono essere: 1° Fede di nascita;

2° Attestazione degli studi letterari ed artistici percorsi dal richiedente;

3° Nota degli utizi per avventura sostenuti; 4° Disegni delle fabbriche condotte sotto la sua direzione;

5° Progetti composti per esercizio di studio. Gli obblighi suoi sono: 1° Insegnare l'architettura civile in tutta la sua estensione, cominciando dai principii della medesima sino all'architettura sublime, comprese le essenziali cognizioni geometriche e meccaniche;

2° Condurre l'insegnamento in modo che i diversi temi architettonici non debbano limitarsi esclusivamente allo stile greco ed al romano ed ai suoi monumenti, e che tutti i temi di composizione siano tratti dai bisogni architettonici dei nostri tempi e siano soliti dagli scolari sempre colla maggiore libertà nella scelta dello stile in modo veramente pratico;

3° Prestarsi all'insegnamento dell'architettura per gli ingegneri laureati che intendono ottenere l'assolutorio di architetti giusta le norme prescritte dall'ordinanza 17 novembre 1852, n. 11951 e quelle altre che si prescriveranno in avvenire.

Le norme, secondo le quali l'Accademia di Belle Arti di Venezia si regolerà in questi due concorsi, sono quelle stabilite dal suo statuto accademico, agli art. 56, 59 e 60. Per analogia poi a quanto si pratica negli altri concorsi di insegnamento, a seconda della legge d'istruzione pubblica 13 novembre 1859 e del regolamento relativo alla medesima 20 ottobre 1860, l'Accademia di Belle Arti di Venezia nel giudicare e riferire intorno ai detti concorsi applicherà agli articoli 116 e 117 del citato regolamento 20 ottobre 1860, n. 4373.

Firenze, addì 22 dicembre 1869. Per il Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

AVVISO DI CONCORSO.

Si rende noto che presso l'Istituto tecnico di Cagliari è vacante la cattedra di lingua inglese e di ripetizione della lingua francese coll'annuo soldo di lire 1200.

Coloro che intendono concorrere alla cattedra predetta devono trasmettere a questo Ministero non più tardi del 1° febbraio p. v. le loro domande estese in carta da bollo da una lira. Firenze, 29 dicembre 1869. Il Direttore Capo della 3ª Divisione G. ANZIANI.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto di S. M. in data del 23 settembre ultimo sopra che istituisce sei posti gratuiti per un corso di studi presso istituti agrari stranieri; Visto che nel concorso aperto il 20 ottobre p. p. nessuno dei concorrenti risultò idoneo a tali posti, Decreta quanto segue:

Art. 1. È aperto un nuovo concorso nel mese di settembre 1870 al fine di scegliere i sei giovani contemplati nel decreto predetto.

Art. 2. I giovani che vogliono profittarne debbono avere 17 anni compiuti e dare un esperimento scritto ed orale sulle materie seguenti: 1° Fare una composizione in lingua italiana a tema che sarà loro dato;

2° Tradurre in italiano alcune pagine dal francese, o dal tedesco, o dall'inglese (secondo il luogo ove intendono recarsi) senza uso di vocabolario; fare una composizione ed una conversazione in una di queste lingue sopra materie agrarie;

3° Provare con esame orale che conoscono gli elementi di algebra e di geometria compresa la trigonometria piana;

La computisteria agraria; La fisica; La chimica; La storia naturale con particolare riguardo alla botanica;

Gli elementi di agricoltura; La geografia fisica. L'esame per ciascuna di queste materie durerà non meno di quindici minuti.

Art. 3. I giovani dovranno aver presentata la loro domanda al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio prima del 15 agosto, e si troveranno a Firenze per dare l'esame il 15 settembre.

Coloro che saranno scelti si terranno pronti a partire per la loro destinazione nel giorno che sarà indicato.

Art. 4. La Commissione che sarà nominata per questo esame sceglierà i sei migliori fra quei concorrenti che saranno stimati idonei, ripartendoli fra gli istituti che si giudicheranno più convenienti.

Pizzafalcone minaccia nuovamente di franare a causa delle infiltrazioni d'acqua. Le case, che vi stanno, sono in pericolo di rovina. Art. 5. Verso i giovani che saranno prescelti, il Governo non assume altri obblighi che i seguenti: 1° Far loro le spese di andata e ritorno;

2° Pagare la retta annua stabilita per ogni singolo istituto;

3° Coprire per lire 240 annua alle spese di acquisto di libri, od altre che possano tornare necessarie od utili alla loro istruzione.

Art. 6. Quel giovane che alla fine del primo anno scolastico non superasse l'esame di promozione al grado superiore dell'istituto, perderà immediatamente ogni diritto al posto gratuito accordatogli, e dovrà provvedere a proprie spese al suo rimpatrio.

Il direttore capo della 1ª divisione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto. Dato a Firenze addì 1º novembre 1869. Il Direttore Capo della 1ª Divisione BIAGIO CARANTI.

Il Ministro: M. MISSETTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nella Patrie: La nomina di Chevran a prefetto della Senna in luogo di Haussmann è stata reclamata dal Consiglio dei ministri. L'imperatore, fedele alla sua parte di sovrano costituzionale, ha aderito al voto del gabinetto.

Il giornale il Rappel è stato citato in polizia correzionale per reato di eccitamento alla ribellione dei soldati di terra e mare, commesso con due articoli inseriti nel suo numero del 2 corr. I processi sono due: uno contro Barbiena, F. Pyat e C. Hugo, e l'altro contro F. Pyat e G. Balthout.

Il giornale istesso nel suo numero del 5 gennaio annunzia che il primo atto del nuovo ministero è stato quello di ordinare dei processi contro i suoi redattori e tipografi. A ciò il Journal Officiel risponde in una nota espressa che i processi, di cui è discorso, sono stati ordinati prima della costituzione del nuovo ministero.

— I nuovi senatori, principe di Latour d'Auvergne, già ministro degli affari esteri, Gressier già ministro dei lavori pubblici e Duvergier, già ministro della giustizia, hanno prestato giuramento nella seduta del 5 del Senato.

— Il senatore Butenval annunziò in Senato una sua prossima interpellanza ai nuovi ministri sulla politica che intendono di adottare circa i trattati di commercio, sul modo in cui vogliono rifondere la tariffa generale delle dogane, sulla parte attribuita al Consiglio superiore di commercio e sui risultati dell'inchiesta agricola. Il senatore Butenval è partigiano del libero scambio.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella Wiener Zeitung: Tutto quanto fu presentato a S. M. l'imperatore per segno di devozione e di attaccamento durante il suo viaggio in Oriente, venne conservato per ordine sovrano nella biblioteca imperiale privata. Vi si trovano compresi gli indirizzi delle colonie austro-ungheresi di Ibraia, Galatz, Adrianopoli, Costantinopoli ed Alessandria, le medaglie degli austriaci di Bulgaria, gli indirizzi delle comunità israelitiche di Rostock ed Alessandria, del gran Rabbino di Costantinopoli, di quella fabbrica di vetri dei fratelli Krause e C., degli allievi dell'orfanotrofio di Gerusalemme, come pure gli indirizzi degli israeliti di Gerusalemme, alcuni contenuti in preziosi astucci di legno dei cedri del Libano e di legno degli ulivi del Monte Oliveto, ecc.

— Si scrive per telegrafo da Ragusa, 8 gennaio:

Viene comunicato da Risano che i generali Rodich e Auersperg sono arrivati colà ed hanno ricevuto deputazioni del Crivosciano e del Ledicense superiore con dichiarazioni di sottomissione. Il T. M. Rodich visitò i lavori di fortificazione eseguiti finora, e i fortini di ferro sulla strada che conduce a Ledence e Han. Ai Crivosciani sottomessi fu permesso di nuovo dal comandante del cordone alla costa marittima di prender sale a Risano. — Si attende da Vienna un'amnistia per i Crivosciani.

— Un altro telegramma della stessa città reca:

Il generale Rodich, tosto dopo l'assunzione del comando delle truppe a Cattaro, incaricò il conte Bonda di Zara, addetto al caposegno Flock qual intendente, di eruire esattamente i danni recati dalla guerra nella Zupa, e di presentare al più presto la relazione della Commissione. Il conte Bonda distribuì danaro a famiglie bisognose di Pribard, Brocio e Maina.

TURCHIA

L'Osservatore Triestino ha da Costantinopoli 1º gennaio:

Assicurasi che sino al 26 dicembre il vicerè non aveva risposto al telegramma della Porta, con cui gli si ordinava di spedire a Costantinopoli i fuochi a retroscario e le navi corazzate, e quindi lo stesso giorno gli fu inviato un secondo dispaccio telegrafico, che domandava spiegazioni su tale ritardo. Sino al 26 dic., non era giunta alcuna risposta né al primo né al secondo messaggio. Un telegramma privato del Lev. Her. dice che il vicerè rifiutò di restituire tanto le armi quanto le navi; però quel foglio crede probabile che la restituzione avrà luogo. Anche la Turquie riferisce una voce in questo senso, e un'altra, secondo la quale il Khedive intenderebbe recarsi a Costantinopoli in persona.

Il Lev. Her. ha da Atene che il colonnello greco Coroneos, il quale ebbe tanta parte nell'insurrezione di Creta, prese servizio nell'esercito egiziano, col grado di Iiva.

GRECIA

Si scrive da Atene 1º gennaio: Dopo la dimissione del ministro della giustizia, nessun cambiamento subentrò nel Consiglio dei ministri; però le voci di ulteriori cambiamenti non sono perciò cessate. Anche questo ritardo per parte del signor Zaimis di nominare un successore del dimesso ministro, indica che la modificazione del Gabinetto acquisterà maggior estensione. Intanto il ministro della guerra, generale Sutoz, è partito lunedì di questa settimana per le provincie settentrionali del regno in viaggio d'ispezione. La presenza di un ministro in quelle provincie che maggiormente sono funestate dal brigantaggio avrà, come non è a dubitare, dei buoni risultati, e questo viaggio fu diviso in una seduta del Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re in persona.

L'ex-ministro dell'istruzione pubblica in Francia Duruy si trova da alcuni giorni fra noi, proveniente dalla capitale ottomana. Il sig. Duruy si tratterà qui alcuni giorni ancora per visitare le interessanti antichità. Ieri l'altro ebbe un-dienza privata da Sua Maestà.

AMERICA

La Camera dei rappresentanti di Washington, nella sua seduta del 22, che fu l'ultima che precedette le vacanze di Natale, s'è occupata della questione cosiddetta dei diritti degli Stati, che viene ogni qual tratto sollevata sotto forme diverse, siccome quella che costituisce il fondo della politica americana.

Il signor Cullom dell'Illinesia, avendo osservato che fra non molto bisognerà modificare l'articolo 5 della costituzione che stabilisce l'eguaglianza nella rappresentanza degli Stati, e far dipendere il numero dei senatori di ciascuno Stato dal numero dei suoi abitanti, il signor Dawes deputato radicale del Massachusetts, che il giorno prima voleva privata la Georgia dei suoi diritti, ha protestato contro una cosiffatta modificazione, allegando che nello Stato da esso rappresentato, cioè il Massachusetts, gli abitanti non aumentavano in proporzione con quelli degli altri Stati. Il signor Dawes ha cercato di dimostrare che vi è da fare una distinzione tra la teoria della sovranità degli Stati e quella dei diritti degli Stati. La prima è stata decisa dalla sorte delle armi, la seconda l'essenza della costituzione americana.

Il signor Eldridge, deputato democratico del Wisconsin, ha osservato che la proposta del signor Cullom era facile da prevedersi, che la logica doveva spingere il partito radicale a rovesciare l'organizzazione del Senato, e che verrebbe tempo in cui le genti della Nuova Inghilterra verrebbero in ginocchio a fare ammenda onerosa per il modo onde hanno sconosciuto i diritti degli Stati, addimostrando un'ostilità così profonda contro gli Stati del Sud.

La discussione è rimasta nei termini generali e non fu presa alcuna deliberazione.

ASIA

L'Osservatore Triestino ha notizia da Bombay del 28, e da Calcutta del 14 dicembre e da Hong-Kong del 30 novembre: L'arrivo del duca di Edimburgo a Calcutta era aspettato per il 22 dicembre. Nell'occasione della sua visita a quella città, egli verrà investito solennemente dell'ordine della Stella delle Indie. — A Fatna fu arrestato un altro Wahabita, il figlio di Husmut Dad Khan.

Il riveduto trattato fra l'Inghilterra e la Cina fu sottoscritto il 23 ottobre. In tale incontro l'invitato britannico ottenne il diritto di transito a favore di Hong-Kong. Fu pure introdotta una clausola che accorda facoltà ai Cinesi di nominare consoli nel territorio britannico. — Il principe Kung rivolse le seguenti parole all'invitato inglese Sir Rutherford Alcock, mentre questi prendeva commiato da lui: « Ora voi andate in patria; io desidererei che portaste via con voi il vostro oppio ed i vostri missionari. »

— Corre voce che la Cina abbia ceduto al governo russo un vasto tratto di territorio. — Il piroscifo inglese Cormoran è ritornato da un viaggio fatto per sorvegliare i movimenti delle forze russe in Saghalien. — Da Nanking riferiscono che i membri della missione anglicana per l'interno della Cina furono insultati orribilmente. Sir R. Alcock si recò a Kiukiang, e pare intenda far tradurre i principali colpevoli dinanzi ai tribunali. — La soldatesca manciara che aveva sostenuto ultimamente la campagna contro i Maomettani fu mandata a Soians per colonizzare i distretti spopolati. — Il legno inglese Star of the East naufragò il 21 settembre sulla costa di Corea. Gli abitanti intimarono al capitano ed all'equipaggio di partire entro tre giorni, sotto pena di esser decapitati. Essi furono costretti ad imbarcarsi su battelli, e per fortuna poterono arrivare felicemente a Passietta.

Il mikado del Giappone fece grazia all'ex-Taicun e ad Aidzu, uno dei Daimi ribelli. — È arrivato a Yokohama il signor C. de Long, nuovo ministro degli Stati Uniti. — Fu commesso un attentato contro la vita di Stoverschi. Egli perdonò agli assassini benchè avessero assicurato che un voto li obbligava ad ucciderlo.

NOTIZIE VARIE

Si legge nel Giornale di Napoli del 7: La principessa della famiglia reale olandese, della quale ieri annunziamo l'arrivo, è S. A. Amelia, figlia del fu Bernardo duca di Sassonia-Weimar-Eisenach, e moglie di S. A. il principe Enrico, fratello del re d'Olanda, luogotenente ammiraglio della flotta dei Paesi Bassi, giunto egli pure nella nostra città. Entrambi i principi reali d'Olanda pranzarono ieri a palazzo, e dopo il pranzo, accompagnati dai loro ufficiali e da quelli della casa di S. A. il principe Umberto, si recarono a San Carlo nei palchi reali.

— Leggiamo nella Perseveranza: Gustavo Wasa, questo celebre personaggio venne preso a protagonista in una nuova opera teatrale musicata dal maestro cav. Giuseppe Apolloni. La poesia è del prof. Ulisse Foggi. Ci si dice che siano pendenti delle trattative per la rappresentazione di tale opera in uno dei nostri migliori teatri.

— Si legge nella Lombardia del 7: Ieri si tenne, in una delle aule della Camera di commercio, la generale adunanza dei benefattori all'Opera Pia degli asili per l'infanzia e la puerizia di Milano.

Il fiore della cittadinanza interveniva a quel convocato. Il cav. Sacchi, a nome della Direzione dell'Opera Pia, pronunciava la relazione sulla condizione morale ed economica di questa interessante istituzione. Da essa raccoglievasi che nell'anno ora scorso la be-

DIARIO

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

fiolenza era imparita a 2153 fanciulli ripartiti per numero di 1707 a sette anni di età; per 315 a due scuole infantili istituite a beneficio dei bambini degli asili; e per 131 a due conservatori per la puerizia.

Lo stato sanitario di questo ingente numero di fanciulli fu così normale, che non si ebbe nell'anno che la mortalità del 2 per cento.

Il relatore fece conoscere l'ottimo frutto che si ottenne, nel progressivo miglioramento dei metodi educativi, dalle conferenze didattiche per le institutrici delle scuole infantili, che si tennero nello scorso mese di agosto, da valenti pedagogisti stati all'oc-

Alta prosperità morale di questa istituzione educativa stette al pari la prosperità economica. Del rendiconto esibito al pio Consorzio dei benefattori, risultò che in tante elargizioni unite alle rendite patrimoniali dell'Opera Pia si raccolse in un anno l'ingente somma di lire 65,974.

A nome della direzione dell'Opera Pia si annunziarono, fra il pubblico plauso, le nuove pratiche che si stanno facendo d'accordo col municipio per mandare ad effetto la generosa proposta dell'egregio signor Oloardo Crammer per la fondazione in Milano di un nuovo asilo mello, per il quale elargì la cospicua donazione di lire cinquantamila.

Questo nuovo ampliamento dell'Opera Pia venne riconosciuto di tutta urgenza, da che il bisogno di diffondere ogni più nel popolo questa benefica istituzione, è ormai sentito da tutti. Milano deve estendere l'opera educativa all'infanzia sul numero almeno di quattro a cinquemila fanciulli.

L'assemblea incoraggiò la propria rappresentanza a continuare con viva fede in quest'Opera buona, e per distinguere la sua unanime fiducia nelle benemerite persone che reggono l'Opera Pia, confermava nell'ufficio di membro della direzione il conte Carlo Taverna senatore del Regno, che era il solo che usciva per titolo di anzianità.

— Scrivono da Cuggiono, (prov. di Milano), alla Lombardia di ieri: In uno di questi giorni, un cacciatore di Turbigo entrava in un negozio da salamentario, per prendere del salame, col fucile da caccia carico e occhi accesi di montani.

Essa venne subito trasportata all'ospedale, ove fu tosto amputata stante la fratturazione dell'osso; ma venuta la cancrena, il giorno dopo fra atroci spasmi cessava di vivere. Essa contava appena 35 anni e lasciò il marito con cinque figli.

Quante disgrazie non arreca l'imprudenza nella cura delle armi!

— Ricavasi dalla Provincia di Pisa che a tutto il 6 corrente le sottoscrizioni raccolte a favore dei danneggiati dall'inondazione dell'Arno ammontano alla somma di lire 68,791,03.

— Scrivono da Lucca, 5 gennaio, all'Indicatore commerciale di Livorno: La Corte reale d'appello in Lucca ha decisa nel merito la grave questione di abbroccaggio, che si è agitata innanzi al nostro tribunale fra la Compagnia di navigazione fratelli Vallery e figlio e il capitano Francesco Nicolai già comandante del sommerso piroscafo Generale Abbattucci da una, e il capitano Jonas Jensen comandante della nave norvegica Eduard Heidet dall'altra parte, dichiarando il capitano norvegico autore dell'abbroccaggio e sue conseguenze con la di lui condanna al rifacimento dei danni, e riconoscendo

— La Nuova Antologia contiene nel fascicolo I o pubblicato del corrente anno le seguenti materie: Il Concilio vaticano. — S. D. R. L'arto a Monaco e a Norimberga. — Tullio Masarani.

— La causa manzanca dei vari partiti politici in Italia, e del come porrebbero sorgere. — Antonio Scialoja. Le Abitazioni lacustri. — Luigi Piciorini. Galatea. — Novella. — (Fino). — Vittorio Bersezio. Dell'ordinamento delle imposte dirette in Italia. — (Parte terza ed ultima). — Marco Minghetti.

— L'istruzione elementare in Italia, secondo gli ultimi documenti pubblicati dal Ministero. — Aristide Gabelli.

— Rassegna drammatica. — Di alcune commedie nuove. — Augusto Franchetti. Bollettino bibliografico. Annunzi di recenti pubblicazioni.

— Il Giornale di Roma di ieri pubblica il seguente editto: Giacomo della S. R. C. cardinal Antonio, ecc. La Santità di Nostro Signore, sul parere del Consiglio di Stato e del Consiglio dei ministri, nella udienza del 5 gennaio corrente, ha ordinato di rendere nota la seguente disposizione:

§ 1. Le cause nelle quali si procede in via economica a forma del § 1709 del regolamento legislativo e giudiziario, e che attualmente in Roma vengono deferite ai due assessori del tribunale civile saranno conosciute e giudicate dai 4 giudici uditori presso lo stesso tribunale.

§ 2. Ciascun giudice uditore per l'esercizio della giurisdizione in via economica terrà una udienza per settimana nei giorni che verranno destinati.

§ 4. Il presente editto andrà in vigore col giorno 10 gennaio corrente.

Le cause enunciate al § 1, che in tal giorno si trovarono introdotte o pendenti, passeranno in istato o termini ai giudici uditori secondo la distribuzione che ne sarà loro fatta dal presidente del detto tribunale.

Roma, dalla Segreteria di Stato, li 7 gennaio 1870.

— Scrivono da Santa Maura, 30 dicembre, all'Osservatore Triestino: Il 28 corrente alle 5 3/4 antimeridiane s'ebbe una violentissima scossa di terremoto sussultoria, che durò 20 minuti secondi in circa. La catastrofe fu completa. La città non presenta che un ammasso di rovine. Le poche case rimaste in piedi non sono più abitabili. Intere famiglie per due notti e due giorni restarono esposte all'aria aperta in mezzo a dirotta pioggia. S'ebbe il governo eccitato abbia tosto

spedito un piroscafo con legname e pane, esso non ha i mezzi necessari per recare pronta ed efficace assistenza a questa popolazione. Per buona fortuna non perirono che sole 10 persone; se però la gente si fosse trovata fuori di casa, il numero dei morti sarebbe stato rivelantissimo.

— Scrivono da Corù, 4 gennaio, allo stesso giornale che le fregate inglesi Medea e Britannia erano partite da Malta con provvisioni per Santa Maura.

— I fogli inglesi pubblicano una lettera del dottor Livingstone in data 30 maggio 1869. Fu ricevuta a Zanzibar, nel 2 ottobre, dal dottor Kirk, che ne inviò una copia al signor Gouze, segretario del governo a Bombay. La lettera del dottor Kirk è così concepita: Zanzibar, 2 ottobre 1869.

Ho l'onore d'indirizzarle, perchè ne informate il governo, la copia d'una lettera del dottor Livingstone, del 30 maggio 1869, e ricevette oggi a Zanzibar. Mi affretterò ad inviare al dottore gli oggetti che domania. Avremo difficoltà nel procurarci uomini sicuri, perchè gli Arabi d'Unganyembe, che appartengono alla tribù d'El-Haeti, non sono sudditi leali del Seyid-Majid, e come formano il dottor Livingstone, si occupano sempre del traffico degli schiavi.

Ecco la lettera del dottor Livingstone: Ujiji, 30 maggio 1869.

« Mio caro dottor Kirk, questa lettera è affidata alle cure di Musa Kamaali, che è stato incaricato dal Karge di portar qui i bufalini. Ma forzandolo senza pietà a camminare al sole, gli ha fatti morir tutti prima di arrivare a Unganyembe. È stato testimone del saccheggio delle mie robe, e ha arata la sua parte. Ho dato a lui delle munizioni in vetro e della stoffa, bastanti perchè egli possa procurarsi viveri e alloggio nel suo viaggio di ritorno a Zanzibar. Qui non ha fatto nulla. Nemmeno s'è posto in grado di vigilare i bagagli, o impedire che fossero trafugati in sul cammino. Suppongo che egli debba bastare a pagarsi per quattro mesi di viaggio venendo, quattro mesi per il riposo, e quattro per il ritorno; me ne rimetto del resto alla vostra decisione.

« Io non potevo incaricare quest'uomo del trasporto del mio baule, e nulla posso confidare a lui, perocchè racconterebbe agli Ujijens tutto quello che avesse appreso. Egli è infedele, di cattiva indole, e non si ristarebbe dal dare il baule a chi volesse distruggerlo. Gli schiavi di qui, come i mercanti di Kivwa, sono ostili agli Inglesi. Quelli che ho incontrati dalla parte di Nyassa sono migliori, ed esercitano onorevolmente il traffico. Qui, come nei luoghi abitati dalle orde di Kivas, non v'è sicurezza per l'invio delle lettere.

Nessuno vuole incaricarsi delle mie. Ho persuaso Ibrahim Suelim a prendere segretamente un baule per indirizzare le mie lettere a Unganyembe. Vi si contiene una tratta sopra Ritchey, Stewart e Comp. di Bombay, della somma di 2000 lire sterline, e quaranta lettere all'indica scritte durante la mia lonta convalescenza. Io temo che non giungeranno mai.

« Un uomo di buona volontà ha accettato l'incarico di portare una lettera in particolare. Ma il suo capo ha dato avviso a tutti i suoi dipendenti di astenersi da tali commissioni, perchè si potrebbero scrivere cose che a loro non convenga. Ho dato ordine, mettendoli in cammino, di distruggere tutte le lettere di cui si appressero gli apertori, dimostrandoci, quantunque io sia amico di questa gente, non posso proccacciarmi commissioni.

« Voi vedrete, casuali il baule arrivi fino costà, che ho fatto chiedere a Zanzibar 15 bravi barcaiuoli per servire da commissarij quando occorra; 80 pezze di mercurano, 40 di kinitra, 12 farmacia, delle calzature ecc. Nello stesso tempo ho scritto a Seyid-Majid per dimandarli due guardie che sorvegliano alla custodia dei bagagli confidati ai marinai di Thani-bin-Suelim, e del Mohammed-ben-sahib.

« Per ciò che mi resta a fare, io non ho che a rilegare le sorgenti che ho scoperte, a 500 o 700 miglia sud di Speke e Baker, al loro Nilo. Il volume d'acqua che ne rampolla, al 120 grado di latitudine sud, è tanto considerevole, che credo aver che fare con le sorgenti del Congo del pari che con quelle del Nilo. Occorre discendere la linea orientale fino al gorgo di Baker. Tanganyika, Nyika, Chovamba compongono una sola massa d'acqua, di cui il punto di partenza è a 300 miglia sud.

« Io debbo determinare la direzione dello scarico delle acque o nel Congo o nel Nilo. La popolazione di questa contrada è di cannibali, se dobbiamo credere agli Arabi. Io ho bisogno d'andare con questa gente per discendere il lago Tanganyika, e se non sono mangiato raggiungerò così la mia squadra di Zanzibar. Lo spero che voi farete tutto il possibile per inviarmi gli uomini e le provvisioni. Avrete sicuramente ricevute le 200 lire del signor Young col mezzo di Fleming e Compagnia.

« Io sono ecc. » DAVID LIVINGSTONE. — Si scrive per telegramma da Nuova York, 4 gennaio, al Times che all'ammiraglio di quella città fu annunziato telegraficamente che il Monarch colle spoglie mortali di Peabody è arrivato il 30 dicembre a Madera. Le autorità municipali di parecchie città degli Stati Uniti hanno nominato delle delegazioni che le rappresenteranno alle esequie che si celebreranno dopo l'arrivo del Monarch a Portland.

— Dal resoconto pubblicato dall'ufficio dei poveri, Poor Law Board, di Londra, si rileva che il numero degli indigenti soccorsi in Inghilterra e nel paese di Galles durante il solo mese di ottobre ultimo ascendeva a 946,794, ciò che costituisce un aumento dell'1 e mezzo per cento sul periodo corrispondente del 1868. La miseria ha fatto progressi specialmente nei distretti ove si trovano le manifatture di cotone. Il nord-ovest, cioè a dire il Lancashire e il Cheshire, ebbero nel 1869 107,691 indigenti, mentre nell'anno precedente non ne contava che 92,882. Nell'Est si nota una diminuzione di più del 2 per cento; nella parte del centro che confinava coll'Ovest v'è una diminuzione di 9,40 per cento, e nella parte centrale una diminuzione di 6,10 per cento. In queste cifre non sono compresi i vagabondi ed i poveri che sono ricoverati negli asili degli alienati. Queste due categorie d'indigenti formano circa il 3,10 per cento della cifra totale che esprime la situazione del povero in Inghilterra e nel paese di Galles.

— Nell'adunanza del 3 corrente l'Accademia delle scienze di Parigi procedette all'elezione di un membro corrispondente nella sezione di fisica, in luogo del defunto Marianini di Modena. I candidati presentati dalla sezione erano: il signor Helmholtz; 2° e per ordine alfabetico, i signori Anström, Dillet, Dore, Grou, Henry, Jacobi, Joule, Kilerkoff, Mayer, Ries, Stocks, Thomson, Tyndall, Volpicelli. Helmholtz ottenne 35 voti, Kilerkoff 3. Mayer 1, Thomson 2, Anström 1. Il signor Helmholtz fu proclamato membro corrispondente.

Il punto importante dell'adunanza è un fatto scientifico che corona degnamente, così il Journal Officiel, le prime ricerche di Faraday, relative all'azione del magnetismo sulla luce, scoperte da un ufficiale della marina francese, il capitano di fregata Tréves. Dagli studi del comandante Tréves sembra risultare già che l'azione del magnetismo sui esercizi su tutti i gas. La scoperta sua apre nuovi orizzonti alla fisica molecolare; e non è più da dubitare ch'essa non faccia fare un nuovo passo al difficile problema della costituzione de' corpi.

— Durante il 1868 la superficie totale dei terreni dello Zollverein impiegati nella coltivazione del tabacco fu di 1,808,891 ettari. Il prodotto medio è stato di sette quintali e mezzo per ettaro. La somma imposta che si è percepita dall'erario a conto di questa coltivazione fu di 393,052 fr. Il tabacco Zollverein si esportarono all'estero 141,350 quintali di tabacco. Lo Zollverein ha quindi trattenuti per la propria consumazione 383,953 quintali. A questa cifra conviene aggiungere quella più considerevole delle importazioni all'estero che nel 1868 sommarono a 792,797 quintali. Circa due terzi di questa ultima quantità di tabacco furono esportati nello Zollverein per la via di Brema.

— Raccontammo più di una volta, dice un giornale di Liegi citato dall'Indépendance Belge, di gente della campagna pervenuti ad addormentare facilmente i cinghiali. Uno dei nostri amici, il signor D., il quale abita una sua proprietà nel Lussemburgo, ne possiede due, già ben cresciuti, i quali in fatto di educazione non lasciano nulla a desiderare. Questi due cinghiali vivono familiarmente nella casa, vanno di camera in camera, salgono al piano superiore con rara disinvoltura, e i fedi dei cani non lasciano mai il loro padrone, gran cacciatore e cammichiere intrapreso. Egli se ne parte sovente all'alba colla sua muta e col' due cinghiali; e giunto al bosco vede i cinghiali coricarsi a piedi mentre i cani cacciano. Nulla li spaventa, né grida, né spari. Se s'allontanano tornano alla voce del padrone e gli dimostrano tutta l'affezione possibile. Mai non furono visti animali più dolci e più docili. E cosa da notare si è che il signor D., il quale caccia sovente il cinghiale, ha potuto merco' que' suoi pacciaristi addomesticati, avvicinarsi a bande di somiglianti animali selvatici senza che la sua presenza li sbandasse. Di questa guisa egli poté giungere ad ucciderne parecchi. Un giorno sotto il castello della Scuille-Sous-Hoy, un cinghiale domestico era l'ammirazione di tutti gli abitanti del comune. Seguita il padrone e ritraversa a lui se chiamato, quand'anche avesse per raggiungerlo dovuto passar la Mosa a nuoto. Checchè dunque se ne dica, il cingiale è senza dubbio una buona bestia.

— Si sono incominciati i lavori preliminari d'un canale da Francoforte sul Meno fino al Reno. Questa via navigabile permetterà ai più grossi legni di rimontare fino all'antica città libera e contribuirà ad accrescere la prosperità.

— Il Times annunzia che la Commissione governativa per l'emigrazione ha pubblicato un resoconto sul movimento averatosi nel 1869 nel porto di Liverpool. Risulta da questo resoconto che l'emigrazione ha preso in quest'anno delle proporzioni come non ebbe dopo il 1852. Ma siccome la maggioranza degli emigranti irlandesi s'è imbarcata nei porti d'Irlanda sui vapori che fanno i viaggi tra Liverpool e gli Stati Uniti od il Canada, non è improbabile che la cifra del 1869 abbia superata quella del 1852, che era di 293,099 individui. Come di solito la maggior parte degli emigranti irlandesi partiti da Liverpool erano diretti per gli Stati Uniti.

Durante il primo trimestre, fu costatata la partenza di 70 navigli che trasportarono in complesso 18,818 persone, fra le quali 8,160 inglesi, 1,060 scozzesi, 3,881 irlandesi e 5714 stranieri; nel secondo trimestre 86 navigli hanno trasportato 61,070 individui; nel terzo trimestre 20 navigli ne hanno trasportato 7,897 e finalmente nel quarto semestre quattro navigli hanno trasportato 1450 emigranti agli Stati Uniti. Cinquanta navigli sono partiti durante l'anno per il Canada trasportandovi 24,261 emigranti, fra i quali 11,035 inglesi, 12 scozzesi, 350 irlandesi e 12,864 stranieri.

Per Vittoria non è partito nel primo trimestre che un solo naviglio con 450 persone; nel secondo e nel quarto trimestre non è partito nessuno, ma nel terzo ne sono partiti tre con 846 emigranti.

Tutti i navigli citati sono partiti conformemente alle prescrizioni dell'Atto dell'emigrazione ed hanno trasportato sotto gli auspici del Governo, in complesso, 163,939 emigranti.

La totalità degli emigranti che hanno abbandonato il paese sia a spese del Governo sia con altri mezzi ascende a 172,731. Paragonando questa cifra a quella del 1868 si nota un aumento di 43,394 individui che si recarono nel nuovo mondo in cerca di miglior ventura.

— Si legge nella Wiener Zeitung che durante l'anno 1869 sono scoppiati a Vienna nientemeno di 423 incendi, nei quali è intervenuto il corpo dei pompieri. Non si ebbero però a lamentare gravi disastri.

— Domenica, 26 dicembre ultimo, venne solennemente inaugurata l'Università di Bucarest. Presiedevano alla cerimonia il principe regnante Carlo e la principessa Elisabetta sua sposa. L'atto d'inaugurazione che S. A. sottoscrisse sul banco del presidente del Senato è concepito così: « Carlo, per la grazia di Dio e la volontà nazionale, principe dei Rumeni. A tutti i presenti e avvenire salute. Per questa patente principessa facciamo sapere a tutti che oggi, nell'anno di grazia 1869, il dì 14/26 del mese di dicembre, e anno quarto del nostro regno, noi abbiamo voluto, in persona, accompagnato dalla nostra sposa dilettissima, la principessa Elisabetta, alla presenza dell'alto clero, dei rappresentanti dei grandi corpi dello Stato, dei rappresentanti delle potenze estere, dei grandi dignitari dello Stato e del Corpo insegnante, inaugurare l'Università rumena di Bucarest. In fede del che noi abbiamo sottoscritto il presente atto, suggellato dal nostro sigillo principesco. Dato a Bucarest il 14/26 dicembre 1869. Carlo. »

Il palazzo dell'Università è stato disegnato ed eseguito dal signor Alessandro Orsico, decano di quella facoltà delle scienze, professore e architetto, e sorge sul luogo stesso dov'era la prima scuola rumena fondata da Lazaro, auspice il primo de' principi indigeni che salì sul trono dopo che il paese ebbe riconquistato i suoi diritti, il principe Gregorio Ghica.

L'Università rumena che dapprincipio non consisteva che delle facoltà di diritto, di lettere e di scienze; è ora completata coll'aggiunzione della facoltà di medicina. I programmi universitari sono basati su quelli dell'Università di Francia.

All'Università è annessa una scuola di belle arti.

R. CAPITANERIA DEL PORTO IN SPEZIA.

Avviso. Il giorno 21 dicembre 1869 è stato recuperato nelle acque di Vernazza, nella spiaggia chiamata Ravani, un albero di pino quadrato della lunghezza di metri 14,60 e dello spessore nel mezzo da un lato centimetri 30, dall'altro centimetri 24, il quale nella maggior testa porta il n° 541 e varie marche indolteggianti.

Tanto si porta a pubblica conoscenza in conformità al disposto degli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile. Spezia, li 2 gennaio 1870.

Il Capitano di Porto A. SCARPA.

Il Journal Officiel di Parigi reca un decreto imperiale con cui il signor Enrico Chevreaux, senatore e prefetto del Rodano, è nominato prefetto della Senna in luogo del senatore barone de Haussmann.

Lo stesso giornale contiene un rapporto all'imperatore compilato dal signor Duvergier, ex-ministro della giustizia, sui risultati dell'amnistia proclamata il 15 agosto dell'anno scorso. Al rapporto tien dietro un quadro che indica per categorie il numero delle persone che fruirono del beneficio della grazia sovrana nelle giurisdizioni delle diverse corti. In complesso risulta da questo quadro che gli amnistiati furono 92,411.

I giornali di Vienna parlano della riconciliazione avvenuta tra la maggioranza e minoranza del ministero austriaco. L'accordo sarebbe avvenuto sulla base d'un programma concertato fra il cancelliere dell'impero conte de Beust ed il dottor Giskra. La costituzione del dicembre verrebbe, secondo questo programma, mantenuta, però si lascierebbe adito a trattative di accomodamento coi polacchi e cogli altri partiti che avversavano finora la costituzione istessa.

Dai Confini Militari è giunta a Vienna una deputazione per presentare all'imperatore una petizione, nella quale alcuni distretti della Croazia militare reclamano contro l'organizzazione civile e la loro annessione all'Ungheria. L'imperatore, ch'era sulle mosse per partire per Pest, non ha potuto ricevere la deputazione. Frattanto l'annessione si effettuerà nei prossimi giorni incominciando dal distretto dei reggimenti confinarii Kreutzer e S. Giorgio. Parecchi ufficiali superiori di quei reggimenti che si appalarono ostili all'Ungheria stanno per essere rimossi dai loro posti.

La Camera dei deputati di Monaco riunitasi il 3 di questo mese non ha fatto altro finora che nominare la Commissione per la verifica-zione dei poteri. Essa si compone del presidente anziano, dei due segretari più giovani e di sei deputati estratti a sorte. Meno uno dei membri della Commissione che è liberale, tutti gli altri appartengono al partito oltremontano. L'apertura solenne della sessione non avrà luogo che dopo la verifica-zione dei poteri e la costituzione del seggio.

I giornali di Berlino annunziano che l'ambasciata cinese condotta, com'è noto, da Burlingame fu ricevuta il 4 corrente in udienza di congedo dal re Guglielmo, ed è partita quindi per la via di Dresda alla volta di Pietroburgo.

Corrispondenze dal Cairo annunziano che nella questione che riguarda la riforma della giurisdizione, la Commissione internazionale ha eletto un Comitato che è presieduto da Nubar pascià e si compone di rappresentanti d'Austria, Francia, Inghilterra ed Italia. Il Comitato accettò la base proposta dal plenipotenziario austriaco, secondo la quale le Corti giudiziarie di prima istanza verranno istituite ad Alessandria, Cairo e Zagazig. Il tribunale d'appello avrà la sua sede in Alessandria e il tribunale supremo di revisione al Cairo. I giudici che dovranno essere giureconsulti saranno nominati per sei anni o pagati dal governo egiziano.

Il Presidente degli Stati Uniti, sig. Grant, ha firmato il 22 dic. il decreto di ricostituzione della Georgia, il quale entrò subito in vigore. Il governatore Ballok ritornerà nella Georgia, ove la legislatura deve riunirsi il 40 gennaio.

S. M. il Re, partito ieri mattina alla volta di Torino, giungeva in quella città alle ore cinque pomeridiane, accolta alla stazione da S. A. R. il Principe di Carignano, dal Prefetto e dal Sindaco.

Per le temperate piogge avvenute nella fine di dicembre è scomparso un tratto di metri 40 del terzo cantone della strada nazionale da Firenze a Bologna, travolto da una frana imponente del monte soprastante.

Più gravi danni si sono avvertiti nel quarto cantone, nel quale, e precisamente nel tratto compreso fra il luogo detto Montalbano e l'antica dogana delle Filigare, la strada rovinava totalmente per la lunghezza di metri 540 circa, rimanendo il transito assolutamente interrotto. Tale rovina era accompagnata da quella di quattro case che sorgevano a destra e a sinistra della strada. Non si ha a deplorare la morte di alcuna persona.

Il movimento dei terreni circostanti alla strada ha poi cagionato la intera rovina della borgata detta del Gullo, e ben 18 famiglie si trovano senza ricovero.

Per quanto è delle comunicazioni stradali, lo accollatorio della manutenzione, sotto la direzione degli ufficiali del genio civile accorsi sopra luogo, attende con sollecitudine a riordinare, ov'è possibile, la carreggiata che subì notevoli depressioni, le quali in qualche tratto si misurano fino a metri 9; si prendono inoltre le disposizioni più opportune per ovviare ad ulteriori disastri.

Per avvisare ai ripari radicali deve attendersi che ogni movimento delle falde de' terreni smossi sia completamente cessato.

Parigi, 8. Il giorno 16 si terrà qui una grande riunione in favore della libertà commerciale. La presiederà Leone Say.

Assicurasi che Ollivier presenterà fra breve un progetto di legge per l'abolizione della legge sulla sicurezza generale e un progetto di legge parziale sull'articolo 75 della medesima.

Il Temps dice che le dimissioni di Benedetti e di Lavalette furono accettate e che tratterebbe di nominare il signor Malarot all'ambasciata di Berlino.

Fu soppresso il posto di soprintendente delle belle arti. Il signor di Nieuwerkerke fu nominato soprintendente dei Musei imperiali.

Nel processo del Rappel, Victor Hugo e Pyat furono condannati a 4 mesi di carcere; Burbioux a 3 mesi e ciascuno a mille franchi di multa.

Nel processo dell'opuscolo di Pyat, questi fu condannato a 4 mesi di carcere e a mille franchi di multa; lo stampatore a 15 giorni di carcere e a 200 franchi di multa.

Madrid, 8. Assicurasi che Rivere abbia rifiutato il portafoglio di giustizia e Olozaga quello di Stato. Sembra che prevalga l'idea di costituire definitivamente il paese prima di occuparsi della scelta del monarca.

Table with financial data: Ohitura della Borsa. Rendita francese 3%, Rendita italiana 5%, Valori diversi. Ferrovie lombardo-venete, Obbligazioni, Ferrovie romane, Obbligazioni, Obblig. ferr. Vici. Em. 1863, Obbligazioni ferr. merid., Cambio sull'Italia, Credito mobiliare francese, Obblig. della Regia Tabacchi, Azioni.

Vienna, 8. Cambio su Londra 123 30. Consolidati inglesi 92 5/8. Coupon staccato.

Madrid, 8. La crisi ministeriale continua. Le sedute delle Cortes ricominceranno lunedì.

Corre voce che i montpensieristi progettino di proporre la candidatura del figlio del duca di Montpensier.

Vienna, 8. Cambio su Londra 123 30. Assicurasi che l'ordine degli avvocati abbia deciso di non recarsi a far visita al ministro Ollivier essendo questi stato una volta scancellato dalla lista degli avvocati.

Parigi, 8. La Liberté crede che il ministro presenterà lunedì al Corpo legislativo un progetto di legge che riduce il contingente da 100 a 75 mila uomini.

Il Montieur annunzia che tutti i giornali esteri entreranno d'ora in poi liberamente in Francia. Questa mattina fu tenuto un Consiglio di ministri.

Confini Romani, 8. Alcuni padri del Concilio della frazione ultraromana hanno redatto e firmato una petizione al Papa in favore dell'opportunità di definire l'infalibilità personale. Si dubita che essi trovino 100 firme. Confermati d'altronde che il Papa non lascerà sollevare la questione in Concilio, se non è certo di ottenere l'unanimità morale dei voti. Perciò la sua intenzione sarebbe di ricevere la petizione soltanto come un omaggio.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO Firenze, 8 gennaio 1870, ore 1 pom. Nebbia e cielo coperto su tutta la Penisola. Pioggia in Sicilia. Mare calmo, e venti di nord-ovest. La pressione barometrica è alta in Italia, ed è sotto la normale nel nord d'Europa. È probabile un abbassamento di barometro, e tempo piovoso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze Nel giorno 8 gennaio 1870.

Table with meteorological data: ORE. Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero. Termometro centigrado. Umidità relativa. Stato del cielo. Vento direzione e forza.

Temperatura massima + 10,0. Temperatura minima + 3,5. Minima nella notte del 9 genn. + 6,5.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: Giovanna di Napoli — Ballo: Stella.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: Il conte Ory — Ballo: La figlia del corsaro.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: Arduino d'Ivrea.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. Adelaide Ristori rappresenta: Una famiglia ai giorni nostri. FEA ENRICO, gerente provvisorio.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 22 al 27 del mese di novembre 1869 nei seguenti mercati.

Table with columns for markets (MERCATI), wheat (FRUMENTO), rye (GRANTURCO), barley (SEGALE), oats (AVENA), rice (RISO), corn (ORZO), wine (VINO), olive oil (OLIO D'OLIVA), wood (LEGNA), hay (Fieno), straw (PAGLIA), and bread (PANE). Each market entry includes multiple price points for different grades and quantities.

18° BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CONINTERESSATA DELLE REGIE MINIERE E FONDERIE DEL FERRO DI TOSCANA Dal 1° Luglio 1868 al 30 Giugno 1869.

Table with columns for 'ATTIVO' (Assets) and 'PASSIVO' (Liabilities). Rows include 'Contanti in diverse Casse', 'Cambiati in portafoglio', 'Debiti diversi', 'Mercanzie, generi e materie prime in essere', etc.

Table with columns for 'ATTIVO' (Assets) and 'PASSIVO' (Liabilities). Rows include 'Demanio - Conto fondo di riserva', 'Demanio - Conto canone per le gomme risultate dai Bilanci', 'Demanio - Conto differenza di canone da pagarsi dall'Amministrazione', etc.

Visto: Per l'Amministrazione Generale L. Vivarelli.

Dalla Ragioneria dell'Amministrazione Generale Livorno, li 29 ottobre 1869.

Il Ragioniere Silvia Belli.

DEMONSTRAZIONE DEL CONTO AVANZI E DISAVANZI.

Table with columns for 'PROFITTI' (Profits) and 'PERDITE' (Losses). Rows include 'Ricevuto da divisa estera', 'Da minerale estratto all'Elba', 'Da minerale di gettate lavato', etc.

Table with columns for 'PROFITTI' (Profits) and 'PERDITE' (Losses). Rows include 'Differenze di cambi, interessi, ecc., come appresso', 'Scouti e interessi di Banca', 'Al R. Governo per interessi a L. 818,123 56', etc.

Concorda con l'originale approvato dal R. Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, Divisione 2a, Sezione 4a) in ordine alla risoluzione del 31 dicembre 1869, n. 147854-27097.

Dalla Segreteria della Commissione temporanea per la revisione delle regie amministrazioni toscane a tutto l'anno 1861. Firenze, li 31 dicembre 1869.

Il Segretario: Giuseppe Landi.

LA NAZIONE

COMPAGNIA ANONIMA ITALIANA D'ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO Autorizzata con decreto Reale 7 febbraio 1869. Sede a Firenze, via Monaldi, n. 2

Operanti della Compagnia durante i nove mesi dell'esercizio 1869. Le Assicurazioni sottoscritte nel corso di questi 9 mesi si elevano: L. 112,425,000 in Capitali Assicurati ed in Premi a L. 175,225, ed in Premi a ricevere per gli anni seguenti a L. 1,300,000.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1869

Capitale Sociale, L. 2,000,000, dei quali 210 versati, e da versarsi L. 400,000

Table showing financial details: DEBITO (Debit) and CREDITO (Credit). Rows include '210 di capitale sociale', 'Creditori diversi', 'Bilancio', 'Debito Azionisti saldo decimi', 'Cauzione', etc.

Dalla qual situazione risulta che la Compagnia LA NAZIONE in nove mesi ha coperto le sue spese di 1° stabilimento, le sue spese generali, ha pagato i suoi sinistri e le resta ancora L. 1,200,000 di Premi a ricevere con il suo capitale intatto.

Questa situazione viene pubblicata per uniformarsi all'art 46 degli statuti, modificati dal R. decreto di autorizzazione, e per i conti dell'esercizio 1869, regolando colle diverse agenzie durante il 1° trimestre del 1870, il Consiglio d'Amministrazione si riserva di pubblicare la situazione precisa nel mese di aprile di ogni anno tal quale verrà sottoposta all'adunanza generale degli azionisti.

SOCIETA ANONIMA DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Il Consiglio d'Amministrazione della Società, procedendo nella sua adunanza del 4 corrente alla elezione degli uffici, ai termini del titolo IV dello statuto sociale, nominava rispettivamente i signori: Comm. dott. Tommaso Mangani a presidente del Consiglio. Cav. David Levi a vicepresidente del Consiglio. March. Giuseppe Garzani a segretario del Consiglio, ed i signori: Conté senatore Augusto De Gori, cav. Giacomo Sacerdoti e comm. Eduardo D'Amico a membri del Comitato di sorveglianza. Firenze, 5 gennaio 1870.

R Direttore Generale G. DE MARTINO.

IMPIALLACCIATURE DELLA MACCHINA DI FRANCESCO MOROZZI Via del Leone, n. 53, Firenze

PREZZI: Dette di noce a cent. 45, 60, 75, 90 per ogni metro quadro. Dette di acero a cent. 76. Dette di magogou a L. 1 26. Dette di bocc d'India a L. 2 10. Sulle partite a contanti non inferiori a L. 100, sconto del cinque per cento.

Avviso per nuovo incanto.

Si fa noto che alla udienza del 4 gennaio 1870, tenuta dal tribunale civile e correzionale di questa città, non avendo avuto luogo per mancanza di obblatori la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati a danno del signor Cesare Fontanelli, agente di beni, domiciliato nel popolo di San Migiato a Pagnolle, comunità del Ponte a Sieve, alle istanze del signor Simone Salvi, Teresa Salvi nei Savelli e Violante Bartoli ne' Salvi, l'incanto medesimo fu rinviato alla udienza del 15 febbraio prossimo 1870 col ribasso del 10 per cento sul prezzo di stima in L. 121,066 77, e così per la somma di L. 109,500 10, ed alle condizioni tutte contenute nel bando relativo.

Dott. BOATTINI.

Dichiarazione d'assenza. Il tribunale civile di Chiavari con sentenza 9 settembre 1868 dichiarò assenti i Giuseppe e Giacinto fratelli Prato di Francesco nati e domiciliati a Chiavari.

Chiavari, 9 gennaio 1870. O. BRIGNARDELLO, proc.

Comune di Scansano

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di Montorgiali, villaggi di Pancole e Polvaraja, fattoria di Montepò e rispettivi poderi, esclusi quelli di detta fattoria compresi nella condotta di Murci.

All'impiego è adnesso l'annuo stipendio di L. 2,500 pagabile in rate mensili posticipate; e gli obblighi di residenza in Montorgiali suddetto, e di tenenza a proprio conto la cavalcatura.

Gli altri oneri ed eventuali emolumenti risultano da apposito capitolato che è ostensibile a tutti in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, e sarà anche comunicato per mezzo di lettera a chi ne faccia richiesta.

Tutti coloro aventi i requisiti voluti dalla legge, cui piacesse aspirare a detto impiego, sono invitati a fare pervenire a quest'ufficio, in ante di posta, entro il mese di gennaio prossimo futuro, la propria domanda, redatta in carta legale e corredata delle necessarie matricole, fedeli di moralità e di specchio e di qualunque altro documento che essi crederanno opportuno di produrre nel rispettivo interesse.

Scansano, dal municipio, li 18 dicembre 1869.

Il Sindaco: G. M. LEONESCH.

3636

Editto. Da questa R. pretura di Pieve di Sacco, provincia di Padova, si rende noto al sig. Antonio Bartani di Pontelongo, ora dimorante in Italia, presso Agram in Croazia austriaca, che venne nel 16 settembre p. p., sotto il n. 7385, presentata a questa pretura una petizione in suo confronto da Luigi Ostani per pagamento di lire 51 23, oltre gli interessi di mora e spese, e che con decreto fu nominato in suo curatore questo avv. dott. Vincenzo Boscaro, a cui potrà far pervenire i crediti mezzi di difesa ed opportune istruizioni, con avvertenza che fu redistinta comparsa pel giorno 11 marzo p. v., ore 9 ant., per la eventuale sua comparso e sostituzione di altro procuratore, e con l'altra che in caso di sua inazione dovrà attribuire a se stesso le conseguenze relative.

Lo che si pubbli per tre volte nella Gazzetta Ufficiale del Regno, nel Giornale di Padova e nella Gazzetta di Vienna.

Il R. pretore Firmato: SARTOBELLI.

Dalla R. pretura. Pieve di Sacco, li 24 dicembre 1869.

Firmato: VERCELLIO, cancellista.

Avviso. Gaspero Fabbrucci, possidente domiciliato nel popolo di San Martino a Fagnano, comune di Pelago, mandamento di Pontassieve, deduce a pubblica notizia che il figlio Ferdinando, dimorante nel villaggio di Cascelli, comune di Reggello, non ebbe mai né la facoltà di fare veruna contrattazione di bestiame, né di vender grano, né di esiger pignoni provenienti dal podere e fabbricati dal dichiarante posseduti nel predetto comune di Reggello, in luogo detto Canelli.

Verona, 31 dicembre 1869. Il cav. reggente BOLDRINI.

VERONESE, can.

Avviso. Con istanza avanzata dal signor Lorenzo Socci all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Firenze il 10 gennaio 1870 si è domandata la nomina di un portiere per proporzionare alla stima di una casa posta in Firenze in via del Leone, già via Nuova, da San Erediano, descritta all'estimo in sezione D, particella 399, articolo 178, con rendita impossibile di lire 68 e cent. 55, da appropriarsi a carico del signor Enrico Bronzoni.

Dott. GENIO BALLELLINI.

Avviso. Gaspero Fabbrucci, possidente domiciliato nel popolo di San Martino a Fagnano, comune di Pelago, mandamento di Pontassieve, deduce a pubblica notizia che il figlio Ferdinando, dimorante nel villaggio di Cascelli, comune di Reggello, non ebbe mai né la facoltà di fare veruna contrattazione di bestiame, né di vender grano, né di esiger pignoni provenienti dal podere e fabbricati dal dichiarante posseduti nel predetto comune di Reggello, in luogo detto Canelli.

Firenze, 7 gennaio 1870.

47

AVVISO.

Nel 24 febbraio 1870, sulle istanze di Nicola q. Domenico Pelosi, e di Anna vedova Pelosi, domiciliati alla Badia di Cantignano, rappresentati dal signor dott. Angelo Decanini, in esecuzione di sentenza del tribunale civile e correzionale di Lucca del 25 novembre 1868, debitamente registrata, si procederà all'incanto dell'utile dominio di un pezzo di terra in sezione di San Pietro a Quanco luogo detto a San Pieretto, a pregiudizio di Attomira ed Alpina del fu Gaspero Duelli di detta sezione sul prezzo di lire 642 24, a forma della perizia del signor Angelo Pleri, depositata in atti li 29 ottobre 1869, ed alle condizioni di che nel relativo bando a cui abbiasi relazione.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca. Li 5 gennaio 1870. F. MASSEANGELI, vicecano.

Avviso. Il tribunale civile di Grosseto alla pubblica udienza del 4 gennaio 1870 ha proferito la seguente sentenza:

Omissis.

Il tribunale dichiara il fallimento di detti fratelli Chiesa Giuseppe e Jacopo, commercianti domiciliati in Grosseto.

Delega il giudice di questo Collegio signor avv. Lorenzo Bonci per la procedura del fallimento; ordina l'apposizione dei sigilli alle tabernacoli dei falliti in Grosseto, Buriano, Piombino e Portoferraio; nomina il signor Yanni Domenico, commerciante in Grosseto, sindaco provvisorio di detta fallita.

Prescrive che il giorno venti del corrente, alle ore dieci ant., i creditori di detti falliti si dovranno riunire in questa Camera di consiglio per la nomina del sindaco definitivo.

Ordina l'arresto di persona di detti fratelli, e la esecuzione provvisoria della presente sentenza.

Prescrive che il cancelliere di que-

sto tribunale proceda alle significazioni e pubblicazioni indicate negli articoli 549, 550 e seguenti del Codice di commercio.

Dichiara le spese prelevabili con privilegio dagli assegnamenti del fallito; destina l'usciera di questo Collegio Giuseppe Castagni per la notificazione della presente ai detti falliti Giuseppe e Jacopo Chiesa.

Così deliberato e deciso nella Camera di consiglio del tribunale di Grosseto il 4 gennaio 1870 dai signori avv. Ignazio Vasta presidente, avv. Lorenzo Bonci, ed avv. Emilio Pannilini, giudici.

Vasta, presid. - L. Bonci - E. Pannilini.

Augusto Buonaguidi, can.

La presente sentenza è stata oggi dal cancelliere di udienza letta e pubblicata in modi e forme dalla legge prescritti, presenti gli illustrissimi signori avv. I. Vasta presidente, avv. L. Bonci, avv. E. Pannilini giudici, con intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dall'illustrissimo signor avv. Gio. Batt. Uccelli sostituto procuratore del Re.

Grosseto, 4 gennaio 1870.

Buonaguidi.

Per copia conforme all'originale registrata con marca da L. 1 annullata.

F. PUCCINI, can.

Smarrimento. Essendo state smarriti due lettere dirette al signor I. di F. Dello Strolago di Livorno, contenenti due cambiali, che una di lire 10.720, accettazione Giuseppe Valponi di Pienza sedente il 19 febbraio 1870; e l'altra di lire 11.337, accettazione Nicola Reboa di Arezzo, scadente il 15 maggio 1870, ambedue all'ordine del suddetto signor Dello Strolago, si diffida chiunque possa averle trovate, intendendo di ritenere dette accettazioni di alcun valore, avendo prese le opportune misure acciò che non vengano pagate dagli accettanti.

3698 I. DI F. DELLO STROLAGO.

IL GOUAR NUOVISSIMO GRAMMATICA ITALIANA E FRANCESE

DEL PROFESSORE MAURIZIO TOUSSAINT

ad uso delle Scuole Tecniche e Superiori del Regno resa atta anche alle piccole intelligenze

Terza Edizione

Migliorata ed ampliata dall'Autore tanto nel testo che negli esercizi d'applicazione, e corredata di un Dizionario di gallicismi, di dialoghi famigliari e di brevi racconti mirati per esercizi di lettura, nonché della coniugazione di tutti i verbi irregolari.

Prezzo L. 2.

Spedizione franca contro relativo vaglia postale diretto alla TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

Torino Via Corte d'Appello, 22. Firenze Via del Castellaccio, 12.

Ai signori librai si accorda il 25 % di sconto, e la 13ª copia gratis, franco di porto, contro vaglia postale.

CODICE DELL'UFFICIALE

ESERCITO ITALIANO

CONTENENTE

LE PRINCIPALI DISPOSIZIONI IN VIGORE RIGUARDANTI IL SUO ORDINAMENTO, LA DISCIPLINA E L'AMMINISTRAZIONE

NONCHÉ LE DISPOSIZIONI DELLE LEGGI CIVILI DALLE QUALI DERIVANO I LORO DIRITTI E DOVERI COME CITTADINI

Seconda edizione

COMPILATA SULLE BASI DELLA PRIMA DEL GENERALE QUAGLIA Edita nel 1865

PREZZO: Lire 2 50

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

Firenze Via del Castellaccio, 12. Torino Via Corte d'Appello, 22.

CODICI DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATA DELLA RELAZIONE DEL MINISTRO GUARDASIGILLATA S. M. dell'Indice Alfabetico-Analitico delle Disposizioni transitorie e Decreti relativi

Codice civile L. 2 50
Codice di procedura civile 2 »
Codice di procedura penale 1 50
Codice di commercio 1 30
Codice di marina » 60

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA Firenze, via del Castellaccio, 12 - Torino, via Corte d'Appello, 22.

AVVISO.

L'Ufficio, Libreria e Magazzini degli Eredi Botta in TORINO vennero riuniti alla Tipografia dei medesimi nel palazzo dell'Opera Pia Barolo, via della Corte d'Appello, 22, e piazza Savoia, 6.

FIRENZE - Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.